

News Soci



Cassa Rurale
Valli di Primiero e Vanoi
Banca di Credito Cooperativo

NEWS - Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi - nr. 14 Settembre 2010

Periodico quadrimestrale - info@cr-primiero.net - www.cr-primiero.net Spedizione in A.P. - 70 % DCB Trento - Taxe Percue - Editore: Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi - Registrazione al Tribunale di Trento n. 1200 del 21/11/2003 - Direttore Responsabile: Walter Liber - Redazione: Ufficio Stampa Federazione Trentina della Cooperazione - Testi: Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi - Stampa: Tipo-Lito Leonardi - Grafica: dettoefatto.com

«Il Territorio protagonista»



a cura del Presidente
MAURIZIO BONELLI

PRIMIERO (TRENTO) – Riflettori sui territori, anche grazie al sostegno della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi. La collaborazione con Cassa Centrale è l'elemento fondante di un rapporto consolidato con Trento, che aiuta a dare voce ad imprese e famiglie.

Prosegue a pagina 4 ▶▶

In questo numero ⌚ 5'

- Il Territorio Protagonista P.1
- Primiero, Laboratorio di innovazione P.1
- Impieghi in crescita per una Cassa vicina alla gente P.5
- Walter Feltrin è il socio numero 4.000 P.7
- Spazio Giovani Feltre: la Voce del Bellunese P.8

PRIMO PIANO

«Primiero, Laboratorio di Innovazione»

La Cassa Rurale incontra i vertici di Cassa Centrale: il Presidente Giorgio Fracalossi e il Direttore generale Mario Sartori per fare il punto sui progetti in corso



Il Presidente di Cassa Centrale, Giorgio Fracalossi

PRIMIERO (TRENTO) – Innovazione e tradizione in tempi di crisi, sostegno alle famiglie e alle imprese locali. E' una visita che rinalda i rapporti con il territorio, quella dei vertici di Cassa Centrale Banca, che nei giorni scorsi si sono incontrati con il Consiglio di amministrazione della Cassa Rurale locale. Il neo Presidente **Giorgio Fracalossi** e il Direttore **Mario Sartori** hanno fatto il punto sui progetti in corso e sulle opere in fase di realizzazione, che il credito cooperativo intende sostenere.

Presidente Fracalossi, si tratta di una visita importante per il Primiero, quale è a suo parere la situazione attuale nel mondo del credito locale?

«Ho accettato volentieri l'invito del Primiero – precisa il Presidente di Cassa Centrale – poiché incontrare queste realtà significa conoscere meglio ed essere più vicini al mondo della cooperazione trentina. Per noi come Cassa Centrale – da banca di secondo livello, vicina alle necessità delle Casse Rurali sul territorio – è fondamentale incontrare chi governa, chi intrattiene rapporti con imprese e famiglie, per approfondire problematiche, aspettative, esigenze della zona. Mi auguro che il periodo di crisi si stia lentamente allontanando. Certo è che in questo momento di difficoltà, il credito cooperativo ha avuto un ruolo fondamentale e di supporto a famiglie e imprese. Ricordo in particolare le tre manovre della Provincia che hanno visto la nostra Cassa Centrale tra i principali attori. Come banca del territorio siamo vicini a chi lo abita e a chi ci lavora».

Prosegue a pagina 2 ▶▶

«Primiero, Laboratorio di Innovazione»

► Continua dalla Prima



Il Direttore di Cassa Centrale, Mario Sartori

Direttore Sartori, si tratta di un territorio che conosce molto bene, quali sono gli aspetti che più lo caratterizzano oggi?

«E' un territorio al quale sono molto legato - aggiunge il Direttore generale - ma che dà forti segnali di cambiamento.

In alcuni settori strategici, il Primiero può definirsi quasi un laboratorio di innovazione su scala trentina. E poi la Cassa Rurale locale, è Cassa di confine tra Trentino e Veneto. E' una realtà importante in valli importanti, con un'apertura storica verso il Feltrino, ma coerente con la storia locale. Primiero ha avuto da sempre rapporti economici, sociali e di varia natura con il vicino Bellunese, pur rimanendo fortemente radicato a Trento».

Da nuovo Presidente di Cassa Centrale, quali saranno le sue sfide?

«Cassa Centrale - ribadisce Fracalossi - non è solo Trentino, ma anche banca che ha come punti di riferimento Veneto e Friuli, guardando oltre i confini territoriali. Oggi dobbiamo consolidare il progetto di supporto alle Casse rurali e al Credito cooperativo, che chiedono il no-



stro intervento. Il mio compito è di continuare ciò che ha fatto chi mi ha preceduto, portandolo avanti. La struttura manageriale di Cassa Centrale può farci guardare al futuro con grande tranquillità».

Quale futuro prevede - Presidente Fracalossi - in ottica Triveneto?

«I territori non sono uguali. La scommessa è di camminare assieme e crescere in modo uni-

forme. Oggi non pensiamo solo al Trentino, ma al Triveneto e a tutto il Credito cooperativo. Siamo un vero e proprio modello di riferimento a livello nazionale. Dovremo continuare a sostenere famiglie e piccole imprese anche in questo momento».

Direttore Sartori, la situazione economica si conferma però non facile.

«Non è un periodo facile per nessuno. Siamo una piccola pro-



vincia ma con una forte economia. La realtà pubblica è importante e ci ha sostenuto per superare i momenti più duri. Non siamo però esenti dalle problematiche correlate ad un contesto più ampio, che riguardano economia e mercati finanziari ancora in sofferenza».

Quale sarà la strada da percorrere a medio lungo termine?

«Lo scenario è ancora complicato. Dobbiamo rimboccarci tutti le maniche e fare sistema.

E' una sfida che non ci consente pause, ognuno nel proprio profilo».

Presidente Fracalossi, proprio a Primiero la collaborazione tra Cassa Centrale e Cassa Rurale è esempio di unità su progetti importanti.

«E' una Cassa solida questa – tiene a sottolineare Fracalossi – condotta bene. Molti i progetti importanti su cui collaboriamo: dalle opere di Acsm, al Teleriscaldamento, senza

dimenticare il mondo del consumo e molti altri ambiti locali. Cassa Centrale non potrà far mancare il proprio impegno in zona. Primiero è una Cassa Rurale di confine, ma oggi parlare di confini è superato, l'importante è guardare alle esigenze del territorio. Dalla crisi non siamo ancora usciti, anche se alcuni fondamentali migliorano. Ma dal lato dell'occupazione ci sono ancora alcuni problemi. Dobbiamo sostenere imprese e famiglie, avendo fiducia nel futuro: è prioritario fare sistema nel mondo della Cooperazione trentina (dal credito, all'agricoltura fino al consumo)».

Direttore Sartori, citava Primiero come laboratorio di innovazione?

«Certo - sottolinea il Direttore di Cassa Centrale, non dimenticando le proprie origini locali - il sistema trentino del Credito ha fatto come la Cassa Rurale di Primiero, che ha come priorità il Trentino, ma si è aperta anche su altri mercati. Lo stesso è accaduto per il Credito trentino, su scala triveneta, ma anche su più ampia scala nazionale. Oggi abbiamo un forte alleato come Dz Bank che rappresenta le Popolari e le Rurali tedesche. Abbiamo coniugato un concetto di autonomia aperta, con forte difesa delle tradizioni e dei territori, ma consapevoli che ci si relaziona con mercati e realtà internazionali. Questa è anche la strada da percorrere per il futuro - conclude il Direttore Mario Sartori - sempre più attenti e legati alle tradizioni, relazionandosi però con i mercati. Non possiamo chiamarci fuori dalla competizione globale. Dunque autonomi ma in relazione!»

«Il Territorio protagonista»

► Continua dalla Prima

La Cassa locale è fortemente impegnata da tempo, nella realizzazione di interventi che sul territorio si rendono fondamentali per il futuro di questa terra, con un occhio sempre attento anche al vicino Feltrino.

Quale situazione economica sta vivendo il territorio?

«L'economia Trentina sembra aver retto meglio alla crisi – rimarca il Presidente Maurizio Bonelli - come risulta dalla dinamica di diversi indicatori.

Nell'ultimo periodo del 2009 ed inizio 2010, segnali positivi si sono evidenziati in alcuni settori come ad esempio i lavori pubblici e le ristrutturazioni residenziali anche grazie alle *Misure di emergenza* ed al *Piano anticrisi*, promosse ed adottate dalla Provincia. Gli interventi anticrisi adottati hanno sicuramente permesso di attutire e, forse, congelare momentaneamente la vera portata e gli effetti della crisi economica/finanziaria in Trentino. La situazione oggi, non è quindi così grave per quanto riguarda il territorio del Primiero. Viviamo la crisi in periferia, quasi come un colpo di coda. Il Primiero tiene bene non essendo zona industriale ma puntando molto su turismo, servizi, artigianato e commercio.

Nel Bellunese le stime parlano di un calo allineato a quello registrato a livello nazionale, con previsioni di crescita per il triennio 2010-2012 molto modeste.

Nel Feltrino si sente molto di più la ricaduta di un momento non facile per l'economia. Ma in quella zona il target della nostra Cassa Rurale è orientato più verso le famiglie e le piccole imprese, limitando così notevolmente i rischi.

La crisi si è sentita in modo generalizzato ma la situazione appare più preoccupante nel commercio al dettaglio, nell'artigianato e nell'in-

dustria manifatturiera, settore che ha evidenziato il calo più consistente. L'analisi per settori evidenzia, nelle due province, per l'agricoltura una sostanziale tenuta della produzione con contrazione dei prezzi, per l'industria, complessivamente, una riduzione. L'artigianato, nel quale oltre il 45% delle imprese attive opera nel settore delle costruzioni, ha ovviamente risentito negativamente della crisi che ha investito il comparto, salvo la mitigazione in Trentino data dagli interventi provinciali. Un segnale di criticità emerge anche dall'incremento significativo sia del numero di titoli di credito protestati (cambiali, tratte ed assegni bancari) che dal numero di procedimenti concorsuali avviati sia presso il Tribunale di Trento che di Belluno».

Sono sempre di più le azioni locali e gli interventi che vi legano al territorio.

«In questo difficile contesto generale la Cassa Rurale ha e continua a svolgere un fondamentale ruolo di sostegno all'economia sul territorio grazie all'attenzione prestata al rapporto con il socio/cliente e al radicamento territoriale. E' chiara in noi la consapevolezza di avere questo importante ruolo di presidio strategico dell'economia: noi siamo la «banca della comunità». Abbiamo una penetrazione che si attesta sul 70% a Primiero e una quota in continua crescita nel Feltrino. La nostra *mission* è di essere vicini alle famiglie e alle imprese locali oltre che alle associazioni. Nemmeno in questo difficile periodo abbiamo mai interrotto i prestiti, come conferma la crescita continua degli impieghi».

Quali le prossime sfide da affrontare in termini locali?

«Il piano strategico di mandato 2010/2012 approvato dal CdA ha come linee di indirizzo la naturale evoluzione ed implementazione del



progetto iniziale che ha caratterizzato, ormai 10 anni fa, la fusione fra le Casse Rurali del Primiero e Vanoi.

Per mantenere inalterato il livello di soddisfazione dei soci e dei clienti, nel triennio si proseguirà anche l'attività di miglioramento organizzativo e infrastrutturale. In tal senso è in fase di definizione progettuale l'intervento di revisione dell'immobile, degli impianti ed arredi della filiale storica di Mezzano. A seguire, poi, è nostra intenzione procedere al rinnovo della sede storica di Imèr. Il Consiglio è attento all'evoluzione delle varie dinamiche che regolano il nostro territorio e le nostre comunità e certamente non mancherà di cogliere ed approfondire eventuali nuovi scenari per il bene della nostra Cassa Rurale. Ed in quest'ottica dobbiamo dire che in una cooperativa tutti i soci hanno la stessa dignità: per questo riteniamo che anche i soci del Feltrino debbano avere la possibilità di essere rappresentati all'interno del consiglio. A tal riguardo nei prossimi mesi sarà convocata una assemblea straordinaria nella quale tutti i soci saranno chiamati a deliberare in merito alla modifica dello Statuto, per dare la possibilità ad un rappresentante del Feltrino di essere eletto nel consiglio di amministrazione. Saremo quindi più vicini anche a quella comunità che ha stretto rapporti di primo piano con il Primiero. Non solo Cassa Rurale dunque, ma vicinanza al territorio e alla sua gente, capaci di dialogo e confronto per la crescita di una intera comunità che vede i confini come un punto di unione e non di divisione».

Impieghi in crescita per una Cassa Rurale vicina alla sua gente

a cura del Direttore
RENATO GOBBER

PRIMIERO (TRENTO) - E' tempo di anticipazioni sull'andamento della Cassa Rurale. Nella relazione del Direttore i primi dati che confermano una tendenza positiva.

In tempi non facili per imprese e famiglie, la Cassa Rurale è sempre vicina alla gente, come confermano i dati relativi agli Impieghi?

«Certo siamo vicini, come sempre, alle esigenze dei nostri soci e clienti. La costante crescita degli impieghi ne è una chiara dimostrazione: a giugno i prestiti ammontavano a poco meno di 329 mln di euro con un aumento nel semestre di ben 16 mln, tutti investiti nei territori dove opera la Cassa Rurale. L'accesso al credito è stato garantito, indistintamente, sia alle famiglie che alle imprese. La valutazione del merito, ispirata a criteri di prudenza e rigore, è stata selettiva: oltre ai bisogni delle famiglie (casa, salute, studio) per le imprese il sostegno è stato assicurato a quelle iniziative considerate in grado di generare positive ricadute sull'economia locale. Qualche preoccupazione arriva sul fronte della raccolta. Al termine del primo semestre la raccolta diretta presenta un saldo di poco superiore a 316 mln di euro quella indiretta di 72,5 mln.



Le dinamiche registrate evidenziano, come peraltro è consuetudine nella prima parte dell'anno, a fronte di tiraggio delle linee di credito, flussi di risparmio piuttosto contenuti».

Che cosa emerge da questa verifica periodica?

«Le analisi dei nostri dati (che stimiamo rappresentino circa il 70% di ciò che è denaro nel Primiero, e malcontato il 5-7% del Feltrino) fanno emergere, accanto ad una costante domanda di credito, segnale di una economia tutto sommato viva, una propensione al risparmio che va riducendosi. Un fenomeno noto da tempo che ci porta a dire che anche i bilanci delle nostre famiglie stanno gradualmente modificandosi in una sorta di "anglosassonnizzazione dei comportamenti economici". La crisi economi-

ca e il cambio generazionale sono sicuramente l'origine del minor risparmio, ma riteniamo che anche la percezione di una remunerazione del risparmio modesta ed assolutamente poco incentivante non favorisca l'accumulo di capitale finanziario».

A che punto si attestano le attività finanziarie della clientela e quali sono le reazioni dei risparmiatori locali?

«Dimenticata la paura di perdere tutto sui mercati finanziari che aveva segnato i comportamenti del 2008, la ricerca di una migliore remunerazione induce ora il risparmiatore ad investire nuovamente anche in strumenti finanziari non privi di rischio.

Mediamente la nostra clientela rimane comunque orientata verso prodotti a basso rischio ed a capitale certo».

Si conferma un trend positivo per quanto riguarda l'utile della Cassa Rurale e quali sono gli obiettivi che vi proponete per la chiusura dell'esercizio?

«Certamente si conferma il trend positivo degli esercizi precedenti, anzi le previsioni indicano un ulteriore miglioramento. Prestando sostanzialmente tutti i soldi che raccogliamo, seppur operando con una forbice di tassi ulteriormente ridotta ed un profilo commissionale che rimane tra i più bassi tra le Casse Rurali Trentine, la semestrale chiude con un risultato al lordo delle tasse di 1,8 mln. Il che, se la qualità del nostro credito tiene, l'utile lordo atteso si attesta a valori di poco inferiori a 3,8 milioni di euro, con un netto stimato ad oggi pari a poco meno di tre milioni, in linea con le previsioni di patrimonializzazione e coerente con le dimensioni e le tipologie di rischio assunte dalla nostra Cassa Rurale».

I risultati, soprattutto economici, hanno risentito del

protrarsi della crisi, che aveva solo in parte inciso sull'andamento dell'esercizio 2008?

«Sì, paradossalmente la scarsa fiducia che permane tra le banche e quindi la limitazione di risorse finanziarie disponibili sul mercato, sta portando benefici al conto economico delle banche: vale la vecchia regola se scarseggia la merce i prezzi aumentano».

Si notano segnali positivi di crescita sui due territori – e in che misura – o la situazione è ancora nettamente di difficoltà?

«Tema interessante, difficile liquidarlo con due parole. Ci preoccupa il comparto turistico alberghiero per la costante erosione del margine lordo (MOL) nel Primiero: per mantenere le posizioni si agisce sul prezzo dimenticando che si sono fatti costosi investimenti sulle strutture. Nel Feltrino ci preoccupa l'immobiliare. Certo le imprese "sane" stanno andando bene ed hanno un buon portafoglio clienti, ma-



gari manifestano delle tensioni sul fronte degli incassi che risolvono col ricorso al credito. Quelle un po' più gracili soffrono. Ed è possibile che si manifesti una certa "mortalità". La crisi sta operando una sorta di "selezione naturale" dove sopravvive chi ha struttura robusta e testa orientata all'innovazione di processo, di prodotto e di mercato».



I giovani premiati all'Assemblea della Cassa Rurale

Walter Feltrin è il socio numero 4.000: «Dal primo giorno mi sono sentito a casa»

SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

– Sorride e quasi si commuove **Walter Feltrin** quando ci incontra nel Feltrino. «Per impegni professionali pensavo di non partecipare all'ultima Assemblée dei soci in cui sono stato premiato – ribadisce con tono pacato Feltrin – e invece quella serata si è rivelata una grande sorpresa. Mi sono sentito fin da subito parte di una grande famiglia». E' lui il socio numero 4.000 della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi. Cinquantatré anni, volto noto e agente di commercio storico nel Primiero e Feltrino, ma di recente anche in Valle di Fiemme, racconta volentieri la sua storia di neo socio in Cassa Rurale.

Come inizia la sua storia nella famiglia del Credito cooperativo?

«Avevo già da tempo il conto presso la filiale di Santa Giustina – precisa Walter Feltrin – ero reduce da una esperienza poco felice, presso un istituto di credito e così ho deciso di cambiare, su suggerimento del mio commercialista. La mia prima volta nella Cassa Rurale locale, è stata a Santa Giustina. Dove mi sono trovato subito in famiglia. Questo è quello che mi piace. Inizialmente ho trasferito il mio

conto corrente professionale, poi ho deciso di fare il passo ulteriore anche per quanto riguarda la mia famiglia». Walter Feltrin è Agente di commercio storico nel Primiero Vanoi, fin dal 1988 quando iniziò la sua attività con Delaito, per passare poi a Guarnier catering. Un territorio che conosce palmo per palmo. Dando del tu agli operatori turistici del Primiero e di San Martino di Castrozza, fino al vicino Vanoi, dove ha operato fino a poco tempo fa. La sua attività, lo porta però oggi anche a Passo Rolle e nella vicina Val di Fiemme.

«Lavorando in zona – spiega Walter Feltrin – è molto comodo operare anche professionalmente sul mio conto, da Primiero o dal Feltrino, evitando lunghe attese o perdite di tempo per un prelievo o per una operazione allo sportello.

La mia prima impressione – continua – è stata di un rapporto molto più familiare, sostenuto professionalmente da operatori che diventano consiglieri quotidiani nella mia attività».

Che cosa ha provato durante la sua premiazione a Primiero?

«Mi sono quasi commosso – ammette Feltrin – non dovevo



Walter Feltrin alla premiazione

venire per impegni professionali e invece è stata una serata unica. Sono stato accolto in una famiglia. Sono convinto, che è un mondo tutto da scoprire per le sue possibilità e collaborazioni a portata di mano. Suggestivo la Cassa Rurale anche ad altri amici, così come ho già fatto con la mia famiglia».

Quale consiglio si sente di dare da nuovo socio alla Cassa Rurale?

«Il mio consiglio è semplice quanto concreto: continuate a mantenere un rapporto diretto e genuino con i vostri clientsoci, aspetto che non è facile da riscontrare in altri istituti di credito locali».



Nella foto, i soci da oltre 50 anni della Cassa Rurale, premiati in occasione dell'ultima Assemblée: Bancher Saverio, Bellot Pietro, Gaudenzi Giuseppe, Loss Narciso, Micheli Felice, Scalet Giovanni, Taufer Giovanni (Saler)

Spazio Giovani Feltre: la Voce del Bellunese



FELTRE (BELLUNO) - La parola passa ai giovani. La Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi ha avviato un progetto di sviluppo dell'attività dello Spazio Giovani presso «l'ex Manifattura» di Feltre, affidandone la gestione diretta a soggetti di comprovata esperienza, in grado di proporsi quale punto di riferimento dei giovani e di altre associazioni presenti sul territorio del Feltrino.

Lo Spazio Giovani, attivo fin dall'apertura della filiale di Feltre presso «l'Ex Manifattura», è stato pensato e voluto dalla Cassa Rurale come progetto di investimento per i Giovani del Bellunese oltre che dello stesso Primiero. In questa prospettiva sono state individuate per la sua gestione l'Associazione Consulta Giovanile Intercomunale di Feltre, Pedavena e Seren del Grappa e il Forum Provinciale dei Gruppi e delle Associazioni Giovanili di Belluno, quali interlocutori ideali ai quali affidarne la gestione e l'organizzazione.

Le Associazioni gestiranno quindi i locali di proprietà della Cassa Rurale, adiacenti alla filiale di Feltre, in piazzale Guarnieri, dove si trovano anche due po-

stazioni che consentono l'accesso alla rete Internet.

L'obiettivo delle associazioni feltrine, è di garantire la disponibilità di una struttura di riferimento dove poter svolgere al meglio le riunioni con i gruppi giovanili provinciali e sviluppare i progetti per le varie attività.

L'Associazione Consulta ed il Forum collaboreranno per promuovere la Cassa Rurale come banca del territorio, vicina alla gente e ai giovani del Feltrino oltre che del Primiero.

Negli orari di apertura al pubblico, i locali saranno presidiati da persone individuate dall'Associazione e l'uso dello Spazio Giovani potrà essere concesso ad altre associazioni, operanti nel territorio, con particolare attenzione alle realtà del Feltrino.

L'utilizzo da parte di altri soggetti viene riservato per riunioni, incontri o iniziative simili e potrà avere carattere occasionale o continuativo, previo consenso della Direzione locale.

Periodicamente, verrà inoltre presentata alla stessa Direzione della Cassa Rurale, una relazione di sintesi illustrativa delle attività e delle iniziative realizzate nell'ambito

L'Associazione si impegna inoltre a garantire l'apertura al pubblico giornaliera dello Spazio Giovani compatibilmente con gli orari di seguito indicati:

LUNEDI'	Chiuso
MARTEDI'	17.00 - 19.30
MERCOLEDI'	17.00 - 19.30
GIOVEDI'	17.00 - 19.30
VENERDI'	17.00 - 20.00
SABATO	14.30 - 18.30
DOMENICA	14.30 - 18.30

dello Spazio Giovani. Annualmente inoltre, la Cassa Rurale verserà un contributo annuo per la copertura delle spese di gestione dei locali e la manutenzione delle attrezzature. Un passo concreto della Cassa Rurale per ascoltare e vivere da vicino le realtà giovanili locali.

IN BREVE

La Cassa Rurale al Giro delle Mura di Feltre



FELTRE (BELLUNO) - A fine agosto, Feltre è stata invasa ancora una volta da oltre mille corridori per una giornata di sport straordinaria. Una manifestazione resa possibile anche grazie al prezioso contributo della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi.

Eric Sebahire del Ruanda è stato incoronato nuovo re di Feltre lo scorso 28 agosto. Nella spettacolare seven laps vittoria per la coppia di Yuri Floriani e Angela Renicella. Davanti al Capo Dipartimento Francesco Paolo Tronca il Campionato Europeo è stato assegnato a Francesco Minerva e ad Angela De Poi dei pompieri di Belluno. Tra gli amatori vittoria del primierotto Marco Canteri e di Monica Gaspari.